



Cultura - Cultura, libri: pubblicato libro "Milano fine Novecento"

Roma - 27 ott 2021 (Prima Notizia 24) Opera scritta da Alberto Saibene.

Milano che risorge dalle macerie della guerra diviene presto il luogo a cui il resto del Paese guarda per diventare laico e moderno. Una città illuminata dai neon dove si incontrano e si mescolano registi, editori, scrittori, architetti, grafici e designer, imprenditori, discografici, fumettisti, comici e cantanti. Li accomuna la volontà di credere nel nuovo, di inventare nuove professioni: insomma di fare le cose per la prima volta, e spesso di farle insieme. Alberto Saibene racconta la sua città attraverso gli incontri e i ricordi famigliari, osservandola nello specchio del cinema, facendo tappa alla Rinascente (vera scatola magica, non solo agli occhi di un bambino), rileggendo riviste "epocali" come «Linus», ma soprattutto rievocando i personaggi che ne hanno segnato la vita culturale e politica: da Giorgio Strehler a Giovanni Pirelli, da Camilla Cederna a Rosellina Archinto, da Bruno Munari a Umberto Eco, sono davvero tanti gli uomini e le donne che popolano le pagine di questo libro. Ripercorrere i momenti salienti del loro lavoro ??? caratterizzato a tratti da un'allegria e una fiducia nel futuro che oggi sembra appartenere a un altro mondo ? significa comprendere le trasformazioni dell'intera società italiana ed europea. Con una scrittura sempre immersa nella realtà dei fatti, ma non priva di affettuosa partecipazione e humour, Saibene intreccia i fili di tante storie e compone l'affresco di una città che non c'è più, ma di cui, dopo aver letto questo libro, sapremo riconoscere con maggiore consapevolezza l'eredità e l'influenza sul presente. A fare da controcanto alle parole di Saibene, un prezioso portfolio con le fotografie di Carla Cerati, insieme protagonista e testimone di quegli anni. L'autore: Alberto Saibene (1965), saggista e storico della cultura, lavora tra editoria, cinema e organizzazione culturale. È autore di L'Italia di Adriano Olivetti (Edizioni di Comunità, 2017) e Il paese più bello del mondo. Il FAI e la sfida per un'Italia migliore (UTET, 2019). È regista del film La ragazza Carla (2015), tratto dall'omonimo poema di Elio Pagliarani, e ha scritto, insieme a Egidia Bruno, il monologo teatrale Rosella (2021). Per Casagrande ha curato Che razza di ebreo sono io di Bruno Segre (2016).

(Prima Notizia 24) Mercoledì 27 Ottobre 2021